



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: ww.srita.info

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63

Foglio di Collegamento n 8 del 19 febbraio 2023

VII Domenica del tempo ordinario (Anno A)

Siate perfetti come il Padre vostro



In questa settima domenica del tempo ordinario, alle soglie della Quaresima, il Vangelo proietta una scandalosa aurora sugli occhi dei cristiani, uno scorcio di quel “non ancora” che illumina e provoca il “già” di chi ascolta. Chi è venuto a dare compimento alle parole di Mosè le sta, via via, rendendo perfette liberandole dai limiti che la paura ha sinora imposto loro e adesso, in quest’ultimo commento, sembra giungere quasi stravolgerle. *“Avete udito che fu detto: «Occhio per occhio e dente per dente»”*: seguendo l’ordine in cui i precetti e divieti della Legge vengono elencati nel libro dell’Esodo, dopo il Decalogo, Gesù va a interpretare il cosiddetto “Codice dell’Alleanza” dove si trova la legge del taglione (cf. *Es 21,24*). Legge, che dai vari membri del corpo, verrà estesa all’intera vita, nel Deuteronomio: *“Il tuo occhio non avrà compassione: vita per vita, occhio per occhio, dente per dente”* (19,21). In realtà viene ad esservi stabilita una giustizia retributiva ben superiore a quella sproporzionata che la precedeva: la legge di Lamec, figlio di Caino. In essa, infatti, era detto: *“Ho ucciso un uomo per una mia scalfittura e un ragazzo per un mio livido. Sette volte sarà vendicato Caino, ma Lamec settantasette”* (*Gen 4,23-24*). Un’asimmetria che ci ricorda qualcosa di molto più recente rispetto ai tempi del Caino biblico, quando la morte di un tedesco valeva la vendetta della morte di dieci italiani. La Legge del Sinai dimostra di essere madre di una più alta civiltà quando stabilisce che ogni vita vale come l’altra, sia quella del re sia quella del

cittadino comune, sia quella del povero sia quella del ricco, conferendo alla vita un valore assoluto. Ma due sono i limiti su cui Gesù va a intervenire: il primo è quello che ivi si intenda la vita del fratello ebreo e non di tutti gli umani al mondo; ancorché non manchino delle attenzioni per la vita del “nemico”, infatti, quella che viene protetta con la comminazione della vendetta è la vita del fratello, del figlio di Abramo circonciso. Non per nulla Gesù prosegue dicendo: *“Avete inteso che fu detto: «Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico»”*. Il prossimo è quello che fa parte della tua famiglia, della tua etnia, della tua “nazione” – oggi qualcuno direbbe! – mentre nel “nemico” ci sono tutti gli altri: gli stranieri, i pagani, quelli che sono fuori dal “muro” della tua appartenenza. Qualcosa che viene spontaneo paragonare a tanti consigli che sentiamo dare oggi in Europa: stabiliamo un confine tra noi e i migranti, i profughi, i mussulmani, tutti coloro che premono alle porte – immaginarie – ed erette proprio dal *limes* escludente della legge. Il secondo limite sta nel fatto che la vendetta tradisce la ragione stessa per cui Dio donò la Legge ad Israele: perché avesse la vita! La vendetta non riesce infatti che ad accumulare morte su morte. Ed è per questo che, sin dalle pagine del libro dell’Esodo, poco dopo che vi leggiamo sulla *legge del taglione* vediamo che Dio stesso si trova a trasgredirla! Verso quel popolo che alle pendici del monte Sinai, infatti, avrebbe meritato la morte perché s’era fabbricato un vitello d’oro per adorarlo, Dio rinunciò alla vendetta e si fece per loro *pura misericordia*. Quel popolo che da alleato era divenuto un nemico del suo Dio fu trattato da Lui come un figlio adorato! Cui si perdona perché possa vivere e mutare il suo cuore e capire che l’unica “giustizia” che genera vita è la grazia dell’amore, è la fraternità universale, è la riconciliazione offerta incondizionatamente, che abbatte il muro fra amici e nemici. Di questa “giustizia” di Dio – *“che fa piovere sui giusti e sugli ingiusti”* – Gesù riconosce la radice nell’antica legge di Mosè e cerca di spiegarla a chi, pur sapendola a memoria, sembra non averla ben compresa. Qualcosa che rispecchia l’ignoranza anche di molti tra noi cristiani che ancora si scanda-

lizzano del *porgi l'altra guancia*, che non vedono ancora altra soluzione che quella armata a chi fa la guerra. "Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli". Chi si dice cristiano non può rinunciare a quell'unica, originaria "differenza" che Tertulliano già riconosceva: "Amare gli amici lo fanno tutti, i nemici li amano soltanto i cristiani" (Ad Scapulam 1,3). "Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? (...) Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste".

Domenica prossima 26 febbraio prima domenica di Quaresima, presiederà la s. Messa delle ore 10.30 **don Lorenzo Barro** rientrato dal Mozambico. Ci porterà la sua testimonianza.

QUARESIMA

Tempo opportuno per ritornare a Dio e rientrare in se stessi

La Quaresima, che inizia mercoledì delle Ceneri, ci invita a ritornare a Dio con umiltà e mitezza e a pregare: Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo, intendi da lontano i miei pensieri, osservi il mio cammino e il mio riposo, ti sono note tutte le mie vie.

Mercoledì delle Ceneri 22 febbraio: primo giorno di Quaresima: **h 15.00 in chiesa a S. Rita** sono invitati tutti i bambini e ragazzi accompagnati da genitori o nonni per la benedizione e imposizione delle ceneri.

h 18.00 S. Messa e Ceneri per la popolazione.

Tutti i martedì di Quaresima h 20.30 in canonica **Lectio divina** sui testi della domenica.

Giovedì 23 febbraio e 2 marzo nella sala della Capriate (vicino al Marconi) il Vangelo di Giovanni a cura di Mons. Orioldo Marson.

Tutti i venerdì h 20.30 **via Crucis** in chiesa a s Rita.

La via Crucis per i ragazzi durante il Catechismo.

Sante messe nelle domeniche di Quaresima animate dai gruppi di catechismo:

- Domenica 26 febbraio: catechiste;
- Domenica 5 marzo: 2 e 3 elementare
- Domenica 12 marzo animatori del GREC
- Domenica 19 marzo 4 e 5 elementare
- Domenica 26 marzo 1, 2 e 3 media

MERCOLEDÌ Don Livio è presente tutti i mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 in sagrestia.

GIOVEDÌ ADORAZIONE h 15.30 in cripta.

FEBBRAIO 2023

Ore 8.30 s. Messa feriale **in cripta** preceduta dalle Lodi

Domenica 19 VII Domenica del t. o. (A)

S. Antonio h 9.00

- + Defti Marzio e Bortolus
- + ann don Nello
- + Defti fam. Ongaretto

S. Rita h 10.30

- + Defti fam Scaramuzza e Bevilacqua
- + ann Zanot Santa, Claudio Luigia
- + Alfeo Zaccheo
- + Antonio Lino e Luigi
- + Antonietta Trevisan

Lunedì 20

- + Anime

Martedì 21

- + Anime

Mercoledì delle Ceneri Inizia la **QUARESIMA**

h 15.00 Bambini/e, Ragazzi/e accompagnati da genitori e nonni. **Rito delle Ceneri**

- h 18.30 S. Messa e Ceneri per la popolazione**
- + Merola Salvatore

Giovedì 23

- + Defti Marcante, Pivetta, Acco
- + Defti fam. Trevisan e Drigo
- + ann Andrea

Ore 15.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 24

- + Zaramella Achille, Maria e Mario
- + Defti De Mercurio e Nicoella

Sabato 25

S. Antonio h 17.00

- + Umberto Giuseppe e Maria
- + Giuseppe e Giorgio Vrola
- + Sebastiano Cammarata
- + Angelina ed Ermenegildo

S. Rita h 18.30

- + anniv Giorgio Bacchiega
- + Silvano e Gilda
- + ann Brunzin Angela e defti Valerio

Domenica 26 I Domenica di Quaresima

S. Antonio h 9.00

- + ann Luigi Fulgenzio
- + Renato Fagotto

S. Rita h 10.30

- + Maria e Vittorio
- + Giuseppe Sandron

Nella preghiera ricordiamo i nostri cari defunti.